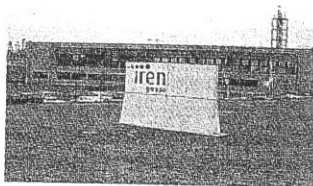


## Il sindacato chiarisce la propria posizione «BoicottIren», Cgil replica: «Difendiamo i lavoratori»

Le polemiche in merito al boicottaggio di Iren evidenziano la scarsa conoscenza che gli esponenti dell'associazione Gcr hanno rispetto al ruolo e all'ambito d'azione del sindacato, e più precisamente della Cgil, nel territorio». È la Cgil di Parma, insieme a Fp Cgil e Filctem Cgil provinciali a intervenire per l'ennesima volta sull'argomento. Il sindacato ribadisce il proprio ruolo primario di difesa del lavoro: «lo strumento del boicottaggio rischia di risultare dannoso e controproducente non solo nel caso specifico di Iren ma più in generale in tutte quelle situazioni in cui determinate scelte aziendali, di cui lavoratori non sono responsabili, trovano in disaccordo una parte della collettività. La Cgil è da sempre attenta ai temi dell'ambiente e di uno sviluppo ecosostenibile; tanto è vero che ad esempio rispetto al tema dell'acqua pubblica, proprio la Cgil è stata tra i promotori del referendum contro la privatizzazione, raccogliendo nel parmense oltre 5 mila firme, con banchetti anche all'interno della stessa Iren. Forse le critiche di questi giorni alla Cgil vengono da chi non è informato dell'iniziativa dello stesso sindacato riguardante la petizione sulla gestione della rete idrica territoriale, presentata nelle scorse settimane al Consiglio comunale».



La Cgil specifica poi che, in quanto sindacato, non ha potere e competenze sulla scelta di realizzare il termovalorizzatore. «Alla Cgil spetta il compito di sollecitare le aziende, in questo caso Iren, a prevedere nei propri piani industriali - continua la nota - interventi finalizzati al miglioramento della qualità del servizio, ad un più incisivo controllo e ad una più efficace gestione dei cicli produttivi integrati, alla tutela occupazionale e alla valorizzazione del lavoro, allo sviluppo delle fonti rinnovabili e alla sostenibilità ambientale».

«L'unica conclusione a cui si deve giungere, dopo aver preso atto delle accuse dell'associazione Gestione Corretta Rifiuti nei confronti della Cgil - conclude la nota - è che in questa volontà polemica che nasce da pur legittime posizioni di critica a scelte assunte dalle amministrazioni pubbliche su temi complessi, l'associazione stessa è stata vittima di un attacco di strabismo che l'ha indotta a vedere il nemico laddove il nemico non c'è».